

Riflessione del 31 gennaio 2021

IV Domenica del tempo ordinario

Deuteronomio 18,15-20; Salmo 94; 1Corinzi 7,32-35; Vangelo di Marco 1,21-28

Gesù è il Figlio di Dio, è la Parola di Dio che ha assunto la natura umana ma è anche Dio e la natura divina, è sempre mirabilmente unita alla natura umana e in questa duplice Natura può parlare ed agire “*con autorità*”, come nessun altro può fare ... compresi gli scribi e dai Farisei.

Gesù Cristo, vero Dio fatto uomo, rivela la Verità e la Volontà di Dio, e conosce intimamente il Suo progetto per la salvezza dell'uomo quindi, ogni Sua Parola viene direttamente da Dio, e richiede attento ascolto e profonda riflessione.

Durante la Sua vita, Gesù ha rispettato tutte le Scritture; ... come zelante Ebreo, ha sempre osservato e insegnato ad osservare la Legge di Mosè dicendo: ... “*finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà neppure un iota o un piccolo segno dalla legge*, (Matteo 17-20).

Gesù, è il Figlio di Dio, conosce il significato profondo di ogni Parola rivelata da Padre per mezzo dei Profeti, quindi con autorità divina, porta a compimento le Scritture con l'interpretazione autentica delle Scritture che sono certamente Parola di Dio, ... che però è stata espressa nei limiti della parola umana.

Gesù non ha abolito nulla, ha solo dato, ad ogni Parola e ad ogni espressione della Legge, la corretta e definitiva interpretazione, secondo la Volontà del Padre che l'aveva rivelata, ... e in relazione alla venuta nel mondo del Regno di Dio.

Gesù ha dato inizio al Suo ministero, con l'inaugurazione del Regno di Dio, il Regno dell'Amore, che sussiste e cresce perché è governato da Dio stesso che guida il Suo popolo con giustizia, per mezzo della Legge dell'Amore.

Dio non è un tiranno ma un Padre misericordioso che esercita il Suo potere per mezzo dello Spirito Santo, con la Legge inviolabile dell'Amore infatti, si può vivere nel Regno di Dio, solo osservando liberamente questa Legge e nella docilità all'azione del Santo Spirito che “*è Signore e dà la vita*”, come diremo nel Credo.

Gesù opera e insegna in modo totalmente nuovo e il brano del Vangelo di oggi, lo presenta mentre parla con autorità e sorprendente disinvoltura delle Scritture, suscitando grande meraviglia negli ascoltatori.

Cresce in tutti la curiosità, tanto che, in un altro brano di Marco, gli chiederanno: “*Con quale autorità fai queste cose?*”, (11,27 e ss); ... forse, se i dottori della Legge e i Farisei avessero osservato attentamente le Sue opere e ascoltato col cuore le Sue Parole, la risposta sarebbe stata molto facile.

In realtà, si era notato solo che Gesù compiva le Sue opere, a volte in contrasto con la Legge di Mosè, senza considerare che erano sempre per il bene di chi era nella sofferenza fisica o morale, come le guarigioni, in giorno di sabato per le quali il Signore affermava che “*il sabato è fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato*”.

Suscita meraviglia e scandalo nei farisei, anche quando mangia assieme ai pubblicani e ai peccatori, quando guarisce i lebbrosi, quando ridona la vista ai ciechi, quando guarisce il paralitico e rimette i peccati, e anche, come nel Vangelo di oggi, ... quando scaccia i demoni e dimostra la Sua superiorità nei loro confronti.

Dovremmo riflettere sul fatto che mentre i demoni si dimostrano umili e sottomessi davanti a Gesù, e lo riconoscono come il Santo di Dio mentre molti cristiani battezzati, sono indifferenti e non ascoltano la Voce dello Spirito Santo che proclama continuamente nel nostro cuore l'Amore misericordioso di Dio e ci aiuta a comprendere la Parola del Vangelo.

Gesù Cristo, Figlio di Dio, è sempre sostenuto dallo Spirito del Padre, e in tutta la Sua predicazione e in tutte le Sue opere, parla e insegna con la stessa autorità di Dio, e afferma che il Regno di Dio ha preso dimora fra gli uomini.

In altre parole, Gesù nella Sua Vita, ha dimostrato che il Suo modo di agire, è lo stesso di Dio e che, nelle Sue Parole e nelle Sue opere, si manifesta sempre l'Amore del Padre per di tutti gli uomini, specie per i più deboli e i peccatori.

Il Signore Gesù porta a compimento la Legge e, nei confronti delle prescrizioni e della tradizione, Gesù ha dettato la giusta interpretazione secondo la volontà di Dio Padre, con dei termini non negoziabili: *“Avete inteso che fu detto agli antichi: ... Ma io vi dico”*.

Dunque, Gesù ha illuminato la Legge, e con la Sua autorevole Parola, che guida e incoraggia, è venuto in aiuto delle nostre limitate capacità di comprensione con l'insegnamento del significato giusto e conveniente delle varie norme.

Dunque, ogni donna e ogni uomo prudente e saggio, che crede nei Doni ricevuti da Dio nel Battesimo e nei Sacramenti, non crede solo in se stesso e al proprio giudizio personale, ma si affida alla guida luminosa dello Spirito Santo che lo sostiene nel cammino della vita che si svolge spesso in zone inesplorate e difficili.

È quindi un grande vantaggio poter contare su una mappa che segnala i burroni e le vette difficili da scalare, e che indica la via sicura lungo la quale procedere e sulla quale è possibile convertire al bene e alla giustizia ogni situazione e ogni scelta quotidiana.

Certo che si tratta spesso di una via stretta, di un percorso difficile, magari doloroso, che però rappresenta la giusta scelta suggerita dallo Spirito di Dio per far crescere e diffondere nel mondo il Suo Regno di Pace.

diacono Alberto